



SELMABIPIEMME LEASING SpA

Bilancio al 30 giugno 2015



**Gruppo Bancario
MEDIOBANCA**

SOMMARIO

Organi societari pag. 3

Relazione sulla gestione pag. 4

Bilancio

Stato patrimoniale pag. 13

Conto economico pag. 14

Prospetto della redditività complessiva pag. 14

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto pag. 15

Rendiconto finanziario pag. 17

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili pag. 19

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 32

Parte C - Informazioni sul Conto Economico pag. 64

Parte D - Altre informazioni pag. 78

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato

<i>Presidente</i>	<i>Stefano Nanni Costa (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Silvio Perazzini (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Angelo Brigatti (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Giuseppe Puccio</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Michele La Rosa</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Massimo Verdi</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Cesare Castagna (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Stefano Pellegrino</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Luca Manzoni (*)</i>	<i>2016</i>

()* *Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	<i>Pellegrino Libroia</i>	<i>2015</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Andrea Circi</i>	<i>2015</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Andrea Chiaravalli</i>	<i>2015</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Matteo Cornacchia</i>	<i>2015</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Mario Ragusa</i>	<i>2015</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio al 30 giugno chiude con una perdita di 2,3 milioni (12,9 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato, seppur negativo, registra il miglioramento del margine da interessi alla luce di un maggior rendimento del portafoglio contratti a reddito e di una minore onerosità del costo della provvista; inoltre si segnala una marcata riduzione delle rettifiche nette su crediti rispetto allo scorso esercizio; l'andamento trimestrale delle stesse è in miglioramento rispetto ai primi due trimestri dell'esercizio appena chiuso.

IL MERCATO DEL LEASING

Il mercato del leasing nel 2014 ha confermato il trend positivo già registrato nel corso del 2013; in particolare, si contano oltre 317 mila nuove stipule (+10,7%) per un valore complessivo pari a 16 miliardi di euro, in aumento del 8,9% rispetto al 2013. La performance positiva è stata registrata su tutti i comparti ad eccezione delle energie rinnovabili.

Nei primi sei mesi dell'anno 2015 continua la crescita del mercato del leasing che con oltre 185 mila contratti ed un valore finanziato di circa 8,5 miliardi registra una variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo del 2014 pari al + 14,4% nel numero contratti e al + 8,9% nel valore.

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETA'

L'attività commerciale svolta nel periodo ha registrato volumi pari a 4.437 contratti per un controvalore di 282,1 milioni (3.092 contratti per 223,5 milioni) in crescita sia in termini di numero di operazioni (43,5%) sia di controvalore (26,2%), confermando il trend positivo degli scorsi trimestri.

Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione operativa ammontano a 1.636 contratti per 81,5 milioni (942 contratti per 42,6 milioni), con un incremento del 73,7% nel numero di operazioni e del 91,2% in controvalore. Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione finanziaria ammontano a 2.801 contratti per 200,6 milioni (2.150 contratti per 180,9 milioni).

Il dettaglio per tipologia di bene locato è il seguente:

- Autoveicoli: 1.540 contratti per 60,3 milioni (1.144 per 45,4 milioni), con un incremento dello 34,6% nel numero di operazioni e del 32,9% in controvalore;
- Beni strumentali: 2.757 contratti per 155,3 milioni (1.868 per 119,3 milioni), con un incremento del 47,6% nel numero di operazioni e del 30,1% in controvalore;
- Imbarcazioni: 3 contratti per 13,5 milioni (7 per 4,4 milioni), con un incremento del 204,2% in controvalore;
- Immobili: 137 contratti per 53,0 milioni (73 per 54,4 milioni), con un incremento del 87,7% nel numero di operazioni e un decremento del 2,5% in controvalore.

SelmaBipiemme - Stipulato Giugno 2015

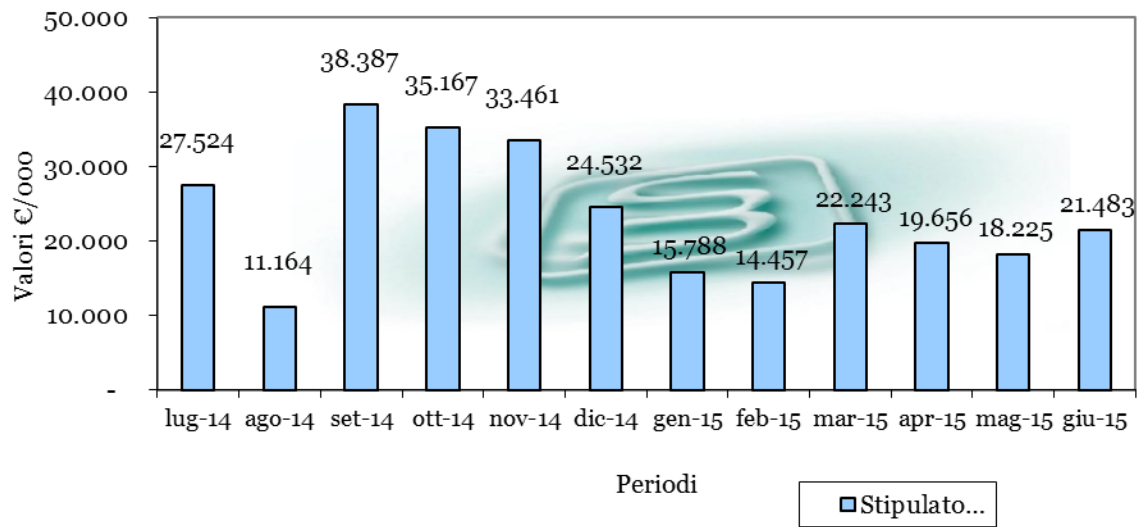


Grafico 1 - Andamento mensile dello stipulato nel periodo

Al 30 giugno 2015 l'organico è di 85 dipendenti (88 al 30 giugno 2014), mentre il numero di filiali operative risulta essere pari a 4 unità (invariato rispetto al 30 giugno scorso).

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	<u>30 giugno 2014</u>	<u>30 giugno 2015</u>	Variazione
	(€ milioni)		Giu15/Giu14
			(%)
Attivo			
Crediti	1.634,6	1.482,6	(9,3)
<i>di cui: impieghi a clientela</i>	<i>1.607,1</i>	<i>1.465,3</i>	<i>(8,8)</i>
Partecipazioni	51,0	51,0	-
Attività materiali e immateriali	34,0	35,0	2,9
Altre attività	106,9	106,9	-
Totale attivo	1.826,5	1.675,5	(8,3)
Passivo			
Provvista	1.717,8	1.574,7	(8,3)
Altre passività	42,0	35,0	(16,7)
Fondi del passivo	3,3	3,8	15,2
<i>di cui: TFR</i>	<i>1,6</i>	<i>1,4</i>	<i>(12,5)</i>
Patrimonio netto	76,3	64,4	(15,6)
<i>di cui:</i>			
<i>capitale</i>	<i>41,3</i>	<i>41,3</i>	<i>-</i>
<i>Riserve</i>	<i>17,0</i>	<i>16,2</i>	<i>(4,7)</i>
Risultato netto	-12,9	-2,3	(82,2)
Totale passivo	1.826,5	1.675,5	(8,3)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	<u>30 giugno 2014</u>	<u>30 giugno 2015</u>	Variazione
	(€ milioni)		Giu15/Giu14
			(%)
Margine di interesse	18,9	23,7	25,4
Commissioni ed altri proventi netti	1,1	0,8	(22,9)
Dividendi	-	-	-
Margine di intermediazione	20,0	24,5	22,7
Costi di struttura	(16,8)	(19,0)	13,4
<i>Spese per il personale</i>	<i>(7,3)</i>	<i>(8,1)</i>	<i>11,2</i>
<i>Spese amministrative</i>	<i>(9,5)</i>	<i>(10,9)</i>	<i>15,2</i>
Risultato della Gestione ordinaria	3,2	5,5	70,8
Rettifiche nette su crediti	(21,7)	(7,3)	(66,2)
Risultato Ante Imposte	(18,5)	(1,8)	(90,3)
Imposte sul reddito	5,5	(0,6)	(111,6)
Risultato Netto	(13,0)	(2,4)	(81,2)

LO STATO PATRIMONIALE

Impieghi a clientela – diminuiscono dell'8,8% da 1.607,1 a 1.465,3 tenuto conto della progressiva ripresa dell'attività commerciale che parzialmente controbilancia il naturale decremento del portafoglio;

Provvista – il decremento da 1.717,8 a 1.574,7 milioni (- 8,3%) riflette la dinamica degli impieghi.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – l'incremento da 20,0 a 24,6 milioni è riconducibile:

- alla dinamica del margine di interesse (aumentato da 18,9 a 23,7 milioni) che, pur in presenza di una riduzione del portafoglio contratti a reddito, beneficia di un incremento dello spread medio degli impieghi (+ 22 bps rispetto al 30 giugno 2015), sostenuto da nuove erogazioni a spread medi pari a 414 bps, e della riduzione del costo della provvista (- 28 bps) a seguito del rinnovo di alcuni finanziamenti passivi a condizioni più favorevoli;

Costi di struttura – (in aumento da 16,8 a 19,0 milioni):

- la dinamica del costo del personale (da 7,3 a 8,1 milioni) risente di partite positive non ricorrenti registrate nello scorso esercizio; al netto di tale effetto il costo del personale mostra una significativa riduzione pari al 13,9%;
- l'incremento delle spese amministrative (da 9,5 a 10,9 milioni) è determinato da maggiori costi sostenuti per consulenze fiscali, tecniche e informatiche.

Rettifiche nette su crediti – diminuiscono da 21,7 a 7,3 milioni, tenuto conto del processo di Asset Quality Review, svolto nello scorso esercizio, e scontando l'applicazione delle nuove e più restrittive policy di accantonamento adottate in conseguenza dello stesso.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso fiscale

Con riferimento alle pretese dell'amministrazione fiscale, relative, principalmente, alla fattispecie del "leasing nautico", si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella nota integrativa al paragrafo 7.2 – "Contenzioso fiscale", degli altri dettagli informativi. Si segnalano gli eventi del contenzioso fiscale più significativi avvenuti nell'esercizio:

- la Commissione Regionale ha confermato la sentenza di primo grado favorevole alla società relativa all'IVA 2007 legata al contenzioso nautico e alle operazioni classificate inesistenti. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione;
- la Società ha presentato ricorso in Cassazione relativo al contenzioso nautico IVA 2005 e 2006; per quest'ultima annualità ha ricevuto in data 1° agosto 2014, una Cartella di pagamento di 9 milioni per la quale è stata richiesta la sospensione amministrativa;

- L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione, contro la parte della sentenza di secondo grado a noi favorevole, relativa alle operazioni classificate inesistenti (IVA annualità 2005 e 2006, e IRES/IRAP 2005/2006). La società ha presentato tardivamente, il proprio controricorso in Cassazione (le relative imposte ammontano ad Euro 11,11 milioni, oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 33,70 milioni);
- la società ha definito con un'istanza di accertamento con adesione, l'avviso di accertamento IVA 2009 (le imposte accertate ammontano ad Euro 0,05 milioni, oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,18 milioni), relativo al contenzioso nautico e operazioni classificate inesistenti, pagando la maggiore imposta per il solo contenzioso nautico, (sanzione e interessi 0,004 milioni). Il versamento non comporta alcuna "accettazione giuridica", ma solo una scelta di convenienza economica;
- l'Agenzia delle Entrate di Torino ha rinunciato al contenzioso fiscale, per l'imposta di registro anno 2008 e 2009, relativo all'accordo di ristrutturazione dell'operazione Pininfarina (le imposte ammontano ad Euro 0,71 milioni, oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,78 milioni); successivamente la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha dichiarato l'estinzione del giudizio.

La società ha ricevuto un nuovo avviso di accertamento IVA 2010 (le imposte contestate ammontano ad Euro 0,003 milioni, oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,001 milioni) relativo al contenzioso nautico. L'istanza di reclamo è stata respinta, la società ha depositato il ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione e dalla diminuzione degli impieghi è stata utilizzata per il rimborso delle passività finanziarie.

A seguito del lancio di nuove misure volte a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria all'economia reale si è creata l'opportunità di ampliare il perimetro di asset di gruppo rifinanziabili a tassi agevolati presso Banca d'Italia. La Società, in qualità di terzo datore di pegno, ha costituito in pegno i prestiti a favore della Banca d'Italia a garanzia della controparte Mediobanca per un controvalore, al 30 giugno 2015, pari a 212 milioni.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Gestione ordinaria

Tenuto conto della perdurante fase di recessione economica, la gestione resta indirizzata alla prudente selezione dei nuovi impieghi e all'accorta politica di gestione attiva del recupero degli scaduti al fine di minimizzare il costo del rischio e valorizzare i beni sottostanti agli impieghi.

Fusione controllata Palladio

L'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato, in data 25 maggio 2015, la fusione per incorporazione di Palladio Leasing S.p.A. nella controllante SelmaBipiemme Leasing S.p.A. con decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione a far data dal primo giorno dell'esercizio in cui la fusione avrà effetto civilistico, e quindi dal 1° luglio 2015.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE

Palladio Leasing – L'esercizio al 30 giugno chiude con un utile netto di 5,6 milioni (0,6 milioni nel precedente esercizio), dopo rettifiche su crediti per 9,0 milioni e imposte

per 2,1 milioni (rispettivamente 11,9 milioni e 0,6 milioni). L'attività commerciale svolta nel periodo si riassume in 1.787 contratti perfezionati per un valore di 197,9 milioni (n.1.588 contratti per 164,5 milioni) con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 12,5% nel numero e del 20,3% nei valori.

Teleleasing in liquidazione – L'esercizio in liquidazione al 30 giugno chiude con un utile netto di 2,3 milioni (2,8 milioni nell'esercizio precedente). L'attività commerciale derivante dagli impegni assunti prima della messa in liquidazione della società è giunta ad esaurimento.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene in portafoglio né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e della capogruppo Mediobanca.

La Società è controllata dalla Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, che redige il bilancio consolidato.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società ha concluso gli sviluppi informatici e ha provveduto ad inviare la prima segnalazione relativa alla Loss Given Default; inoltre ha introdotto un nuovo e più sofisticato sistema di pricing.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	<u>Attività</u>	<u>Passività</u>	<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
SOCIETA' CAPOGRUPPO				
Mediobanca	9.165	905.515	14.412	190
SOCIETA' CONTROLLATE				
Palladio Leasing	-	356	-	9
Teleleasing	-	-	-	1.708
Quarzo Lease	400	432	86	-
SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
C.M.B.	793	-	-	-
Compass	-	68	188	-
Mis	4	208	926	-
SOCIETA' CONTROLLATE DA SOCIETA' DEL GRUPPO				
Creditech	-	27	291	-
Futuro	-	-	-	-

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2015 chiuso con una perdita di € 2.343.891 che proponiamo di coprire con utilizzo di riserve come segue:

Perdita netta d'esercizio	€	2.343.891
Utilizzo della riserva statutaria	€	
Utilizzo Sovraprezzi di emissione	€	2.343.891
A nuovo	€	<u> </u> -

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*. Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fidejussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta usufruendo, ove necessario, degli apporti della Capogruppo. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria interamente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 20,3% degli impieghi complessivi). La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * * * *

La Società è controllata da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige il bilancio consolidato.

Milano, 11 settembre 2015

PROSPETTI CONTABILI (*)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

(*) Dati in Euro

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30 giugno 2015	30 giugno 2014 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.451	4.459
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	89.612
60.	Crediti	1.482.589.842	1.634.568.433
70.	Derivati di copertura	124.497	265.842
90.	Partecipazioni	51.049.129	51.049.129
100.	Attività materiali	34.089.003	32.860.139
110.	Attività immateriali	916.074	1.126.154
120.	Attività fiscali	30.228.772	34.055.976
	a) correnti	907.140	1.263.381
	b) anticipate	29.321.632	32.792.595
	di cui alla L. 214/2011	21.533.832	25.068.955
140.	Altre attività	76.586.057	72.526.782
	TOTALE ATTIVO	1.675.588.825	1.826.546.526

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2015	30 giugno 2014 (*)
10.	Debiti	1.574.698.159	1.717.758.917
30.	Passività finanziarie di negoziazione	880.972	-
50.	Derivati di copertura	17.443.095	18.900.232
70.	Passività fiscali	1.923.073	1.457.337
	a) correnti	1.862.369	1.395.459
	b) differite	60.704	61.878
90.	Altre passività	14.721.866	21.714.711
100.	Tattamento di fine rapporto del personale	1.440.412	1.583.279
110.	Fondi rischi e oneri	2.401.503	1.678.460
	b) altri fondi	2.401.503	1.678.460
120.	Capitale	41.305.000	41.305.000
150.	Sovrapprezzi di emissione	6.963.998	18.040.136
160.	Riserve	27.320.337	29.125.201
170.	Riserve da valutazione	(11.165.699)	(12.135.745)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.343.891)	(12.881.002)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.675.588.825	1.826.546.526

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2014 sono stati riesposti a riflettere la riclassifica delle imposte indirette dalle Attività e Passività fiscali correnti alle voci 140. altre attività e 90. altre passività.

CONTO ECONOMICO

	Voci	Esercizio 2014/2015	Esercizio 2013/2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	46.638.754	52.132.861
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(22.802.542)	(33.075.055)
	MARGINE DI INTERESSE	23.836.212	19.057.806
30.	Commissioni attive	500.296	296.057
40.	Commissioni passive	(857.497)	(970.271)
	COMMISSIONI NETTE	(357.201)	(674.214)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	118.382	(73.534)
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	(59.989)	(90.187)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	23.537.404	18.219.871
100.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.322.139)	(21.656.221)
	a) attività finanziarie	(7.322.139)	(21.656.221)
110.	Spese amministrative:	(15.532.493)	(16.391.564)
	a) spese per il personale	(8.114.417)	(9.421.991)
	b) altre spese amministrative	(7.418.076)	(6.969.573)
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.390.943)	(2.188.972)
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(210.081)	(212.741)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(840.673)	2.029.639
160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.049.804	1.775.986
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.709.121)	(18.424.002)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.709.121)	(18.424.002)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(634.770)	5.543.000
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(2.343.891)	(12.881.002)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.343.891)	(12.881.002)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Esercizio 2014/2015	Esercizio 2013/2014
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.343.891)	(12.881.002)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40	Piani a benefici definiti	4.203	(30.709)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90.	Copertura dei flussi finanziari	965.843	(729.749)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	970.046	(760.458)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(1.373.845)	(13.641.460)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

01.07.2014- 30.06.2015

	Esistenze al 30.06.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.07.2014	Allocazione Risultato Esercizio Precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 30.06.2015	Patrimonio netto al 30.06.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni (stock options)		
Capitale:	41.305.000	-	41.305.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.305.000
a) azioni ordinarie	41.305.000		41.305.000										41.305.000
b) altre azioni	-		-										-
Sovraprezzi di emissione	18.040.136		18.040.136	(11.076.138)									6.963.998
Riserve:	29.125.201		29.125.201	(1.804.864)	-	-	-	-	-	-		-	27.320.337
a) di utili	9.579.095		9.579.095	(1.804.864)									7.774.231
b) altre	19.546.106		19.546.106										19.546.106
Riserve da valutazione:	(12.135.745)		(12.135.745)	-	-	-	-	-	-	-		970.046	(11.165.699)
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(12.191.233)		(12.191.233)									965.843	(11.225.390)
c) leggi speciali di rivalutazione	-		-										-
d) altre	55.488		55.488									4.203	59.691
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	(12.881.002)		(12.881.002)	12.881.002								(2.343.891)	(2.343.891)
Patrimonio netto	63.453.590		63.453.590			-	-	-	-	-		(1.373.845)	62.079.745

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

01.07.2013– 30.06.2014

	Esistenze al 30.06.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.07.2013	Allocazione Risultato Esercizio Precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 30.06.2014	Patrimonio netto al 30.06.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni (stock options)		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale:	41.305.000	-	41.305.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.305.000
a) azioni ordinarie	41.305.000		41.305.000										41.305.000
b) altre azioni	-		-										-
Sovraprezzi di emissione	18.040.136		18.040.136										18.040.136
Riserve:	41.820.854	(1)	41.820.853	(12.695.652)	-	-	-	-	-	-	-	-	29.125.201
a) di utili	22.399.799		22.399.799	(12.820.704)									9.579.095
b) altre	19.421.055	(i)	19.421.054	125.052									19.546.106
Riserve da valutazione:	(11.375.287)		(11.375.287)	-	-	-	-	-	-	-	-	(760.458)	(12.135.745)
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(11.461.484)		(11.461.484)									(729.749)	(12.191.233)
c) leggi speciali di rivalutazione	-		-										-
d) altre	86.197		86.197									(30.709)	55.488
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	(12.695.652)		(12.695.652)	12.695.652								(12.881.002)	(12.881.002)
Patrimonio netto	77.095.051	(1)	77.095.050			-	-	-	-	-		(13.641.460)	63.453.590

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo Diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	Esercizio 2014/2015	Esercizio 2013/2014
1. Gestione	16.233.489	1.900.493
- interessi attivi incassati (+)	48.159.911	50.905.099
- interessi passivi pagati (-)	(23.854.111)	(33.126.570)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	(357.202)	(674.214)
- spese per il personale (-)	(8.488.925)	(9.995.185)
- altri costi (-)	(7.876.963)	(6.937.563)
- altri ricavi (+)	6.756.403	4.421.027
- imposte e tasse (-)	1.894.376	(2.692.101)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	133.176.317	209.812.359
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- crediti verso banche	6.623.958	(19.992.467)
- crediti verso enti finanziari	(21.086.789)	(158.403)
- crediti verso clientela	147.701.696	229.717.119
- altre attività	(62.548)	246.110
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(149.335.285)	(211.395.719)
- debiti verso banche	80.384.712	65.387.463
- debiti verso enti finanziari	(219.142.606)	(279.334.172)
- debiti verso clientela	(3.305.660)	(19.277)
- altre passività	(7.271.731)	2.570.267
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	74.521	317.133
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	908	1.901
- vendite di attività materiali	908	1.901
2. Liquidità assorbita da	(74.437)	(319.301)
- acquisti di attività materiali	(74.437)	(59.301)
- acquisti di attività immateriali		(260.000)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(73.529)	(317.400)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	992	(267)

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	Esercizio 2014/2015	Esercizio 2013/2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.459	4.726
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	992	(267)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.451	4.459

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. viene redatto, ai sensi del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente situazione contabile è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2 presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico. Si precisa che, dall'esercizio in corso, si è provveduto a riclassificare i crediti e debiti verso l'Erario per le imposte indirette dalle attività e passività fiscali correnti, rispettivamente alle altre attività e passività.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del D.Lgs. 38/2005, il Bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli indicati nelle note esplicative ed integrative sono espressi in migliaia di euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi

sulla continuità aziendale. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In data 24 luglio 2014 l'EBA ha proceduto alla pubblicazione del "Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and nonperforming exposures" (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014), nel quale viene fornita una nuova definizione di attività deteriorate e di concessioni (forbearance measures). Le nuove definizioni sono in corso di recepimento dalla Banca d'Italia nella bozza di aggiornamento delle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari. La nuova segmentazione prevede la seguente suddivisione: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti e/o sconfinanti deteriorati da almeno 90 giorni per attività deteriorate ed in bonis; tutte queste classi prevedono al loro interno la sottoclasse forborne. Per ulteriori dettagli si rinvia alla parte D – Rischio di credito della Nota integrativa.

Dal 1° luglio 2013 sono entrati in vigore: il nuovo principio contabile IFRS 13 (Valutazione del fair value) che raccoglie tutte le indicazioni per la determinazione del fair value precedentemente contenute in diversi principi e introduce alcune precisazioni sul fair value dei contratti derivati collegati al rischio di credito della controparte (cd. CVA); la revisione dello IAS19 (Benefici per i dipendenti) che impone l'iscrizione degli utili/perdite attuariali in un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto interessando pertanto la sola redditività complessiva (OCI – Other Comprehensive Income) e non più il conto economico. Come richiesto dallo IAS 8 la Società ha provveduto a riesporre i prospetti contabili dell'esercizio precedente secondo l'applicazione retrospettiva con una riclassifica all'interno dello stato patrimoniale e del patrimonio netto.

Dal 1 luglio 2014 i principi IAS 27 (Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate) e IAS 31 (Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture) sono stati sostituiti rispettivamente dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" a cui si è affiancato l'IFRS 12 "l'informativa sulle partecipazioni in altre entità", inoltre è stato rivisto il principio IAS 28 per le partecipazioni di collegamento. Tale introduzione non ha determinato impatti significativi sul bilancio di SelmaBipiemme SpA.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento al prezzo della data di riferimento del mercato attivo (cd. Livello 1). In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi modelli valutativi (cd. Livello 2) alimentati da inputs di mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili) oppure modelli valutativi basati su dati stimati

internamente (cd. Livello 3). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente

sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Operazioni di copertura

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* e riferendosi a derivati di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, tuttavia qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in leasing finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un

immobile “cielo – terra”, il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Si riferiscono a software applicativo ad utilizzazione pluriennale e ad oneri relativi alla cartolarizzazione perfezionata nel luglio del 2007 e a diritti di superficie di beni in concessione demaniale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli “altri debiti” o nelle “operazioni pronti contro termine”).

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti.

Debiti

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari e i Debiti verso clientela. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione — all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito — è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (*IAS 19 Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate alla previdenza complementare piuttosto che al fondo di tesoreria INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività della Società, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di stock option a favore di dipendenti della Società, che rappresentano una componente del costo del lavoro, sono basati su azioni della Capogruppo. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico pro rata temporis sulla base del vesting delle singole assegnazioni.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate (IAS 24)

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:

1. sono soggetti al controllo congiunto della Società (ivi incluso le entità controllanti, le controllate e le consociate);

2. detengono una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima: l'influenza notevole si presume nei casi in cui un soggetto detenga una partecipazione superiore al 5% del capitale, accompagnata dalla nomina di almeno un Consigliere di Amministrazione;

b) le società collegate;

c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;

d) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui alla lettera c), o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto o sono azionisti e ricoprono ruoli di natura strategica (Presidente o Amministratore Delegato);

e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con la Società (questa categoria include il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno di tali soggetti, o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto;

f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del *Fair Value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *Fair Value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1.
Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2.
Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3.
Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al *Fair Value* su base ricorrente:

Il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *Fair Value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al *Fair Value* o valutate al *Fair Value* su base non ricorrente:

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value. Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al fair value su base ricorrente si precisa che:

- il fair value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio
- il fair value dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati ad un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del funding.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *Fair Value* si basa anche sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del fair value si rinvia a quanto in precedenza esposto. Si omette l'informazione circa la sensibilità delle valutazioni (IFRS 13, paragrafo 93, lettera h) in quanto la Società non detiene attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al fair value su base ricorrente, per le quali siano utilizzati parametri non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le modalità di determinazione del *fair value* e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono fornite le informazioni previste dai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto le fattispecie previste non sono applicabili.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizioni per livelli di fair value

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura		124		124
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
TOTALE		124		124
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		(881)		(881)
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura		(17.443)		(17.443)
TOTALE		(18.324)		(18.324)

La ripartizione per livelli comprende la seguente “gerarchia”:

Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;

Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente (derivanti dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: Input che non sono basati su dati di mercato ma calcolati internamente (modelli interni) e azioni tenute al costo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	1.482.590			1.530.160	1.634.568			1.667.417
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	30.654			30.654	31.590			31.590
4. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	1.513.244	-	-	1.560.814	1.666.158	-	-	1.699.007
1. Debiti	1.574.698		1.574.698		1.717.759		1.717.759	
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	1.574.698	-	1.574.698	-	1.717.759	-	1.717.759	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (*)

(*) Dati in Euro migliaia.

ATTIVO**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Composizione	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Cassa	5	4
Totale	5	4

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20*2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2015			Totale 30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari		-			90	
2. Derivati creditizi						
Totale B	-	-	-	-	90	-
Totale A + B	-	-	-	-	90	-

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>		-			-	90
- Valore nozionale		-			-	5.139
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>						-
- Valore nozionale						-
Totale	-	-	-	-	-	90
2. Altri						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	90

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
Attività per cassa	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Strumenti finanziari derivati	-	90
a) Banche	-	90
b) Altre controparti		
Totale	-	90

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 30 giugno 2015			Totale 30 giugno 2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	16.769			16.769	26.657			26.657
2. Finanziamenti	4.574			4.770	2.444			2.525
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario	4.574			4.770	2.444			2.525
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	693			693	1.454			1.454
Totale	22.036			22.232	30.555			30.636

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La variazione della voce "Depositi e conti correnti" deriva principalmente dall'apertura di tre nuovi conti correnti legati a modifiche intercorse sulla struttura delle operazioni di cartolarizzazione a seguito del downgrade subito dalle banche italiane.

La voce "Altre attività" comprende principalmente crediti verso la Capogruppo (per Euro 543 mila) riferibili agli acconti IRES/IRAP, al risparmio d'imposta su componenti di reddito dedotte in sede di consolidato fiscale e al credito relativo al D.L 201/2011.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 30 giugno 2015						Totale 30 giugno 2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	21.141					20.881	113					116
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	21.141					20.881	113					116
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	453					453	394					394
Totale	21.594	-	-			21.334	507	-	-			510

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 30 giugno 2015						Totale 30 giugno 2014					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	1.178.576		167.123			1.393.333	1.321.013		170.219			1.523.997
	-		-			-	-		-			-
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)												
4. Carte di credito 5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
6. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	15.482		3.047			18.529	6.760		2.062			8.822
	-		-			-	-		-			-
7. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito												
8. Altre attività	74.732					74.732	103.452					103.452
Totale	1.268.790		170.170			1.486.594	1.431.225		172.281			1.636.271

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

La voce "Altre attività" comprende principalmente la liquidità sui c/c detenuta da Quarzo Lease S.r.l. nell'ambito delle tre operazioni di cartolarizzazione in essere pari a Euro 61.660 mila, i crediti leasing in scadenza (Euro 10.385 mila), i crediti leasing per riscatti (Euro 439 mila) e altri crediti su contratti da perfezionare (Euro 2.248 mila).

Si evidenzia che il decremento della liquidità detenuta da Quarzo Lease S.r.l. (che passa da Euro 84.491 mila al 30 giugno scorso a Euro 61.660) è legato al rimborso sulle operazioni di cartolarizzazione. Si ricorda che il 25 ottobre 2013 è entrata nel periodo di ammortamento anche l'operazione del 2011.

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce principalmente a beni in attesa consegna e sal (Euro 15.140 mila).

6.4 "Crediti": attività garantite

	30 giugno 2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1.Attività in bonis garantite da:	4.574	4.574	21.141	21.141	1.193.716	1.193.716
- Beni in leasing finanziario	4.574	4.574	553	553	723.468	723.468
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					1.444	1.444
- Garanzie personali			20.588	20.588	468.804	468.804
- Derivati su crediti						
2.Attività deteriorate garantite da:					170.170	170.170
- Beni in leasing finanziario					59.789	59.789
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					1.480	1.480
- Garanzie personali					108.901	108.901
- Derivati su crediti						
Totale	4.574	4.574	21.141	21.141	1.363.886	1.363.886

	30 giugno 2014					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1.Attività in bonis garantite da:	2.444	2.444	113	113	1.322.548	1.322.548
- Beni in leasing finanziario	2.444	2.444	79	79	723.833	723.833
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					2.714	2.714
- Garanzie personali			34	34	596.001	596.001
- Derivati su crediti						
2.Attività deteriorate garantite da:					170.219	170.219
- Beni in leasing finanziario					40.694	40.694
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					1.800	1.800
- Pegni					2.364	2.364
- Garanzie personali					125.361	125.361
- Derivati su crediti						
Totale	2.444	2.444	113	113	1.492.767	1.492.767

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari		124				266		
3. Investimenti esteri								
Totale A		124				266		
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari								
Totale B		-		-		-		-
Totale	-	124	-	-	-	266	-	

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = *Valore nozionale*

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita 2. Crediti 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza 4. Portafoglio 5. Altre operazioni									
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie 2. Portafoglio							124		
Totale passività	-	-	-	-	-	-	124	-	-
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponib. voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del PN	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. PALLADIO LEASING S.p.A.	12.495	100%	100%	Via Bgt. Framarin 4 Vicenza	1.354.539,8	40.002,2	114.004,7	5.607,0(*)	No
2. TELELEASING S.p.A. in liquidazione (1)	38.545	80%	80%	Via B. Sassi 11/a Milano	122.251,1	7.813,0	111.471,0	2.287,8(*)	No
3. QUARZO LEASE S.r.l.	9	90%	90%	Galleria del Corso 2 Milano	460,0	85,8	10	- (*)	No

(*) I dati si riferiscono al bilancio al 30 giugno 2015.

- (1) Il valore della partecipazione è da ritenersi congruo considerando che il Patrimonio Netto desumibile dal bilancio di liquidazione della Società è ampiamente superiore, per la quota di proprietà, rispetto al costo di acquisizione.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	51.049	-	51.049
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	51.049	-	51.049

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1 Attività di proprietà	546	1.270
a) terreni		
b) fabbricati	304	1.219
c) mobili	11	14
d) impianti elettronici	-	1
e) altri	231	36
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici i		
e) altri	-	-
Totale	546	1.270

La voce “Attività di proprietà – fabbricati” si riferisce al valore di carico dell’immobile utilizzato dalla Filiale di Napoli riscattato a conclusione del contratto di leasing con la controllata Palladio Leasing S.p.A.

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale			Totale		
	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Valori di bilancio	Fair value		Valori di bilancio	Fair value	
L1		L2	L3		L1	L2
1 Attività di proprietà						
a) per recupero crediti	33.543		33.543	31.590		31.590
b) altre						
- terreni						
- fabbricati						
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale	33.543		33.543	31.590		31.590

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono a cespiti rivendenti da contratti di locazione finanziaria risolti.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		1.877	238	271	3.027	5.413
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(658)	(224)	(270)	(2.991)	(4.143)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.219	14	1	36	1.270
B. Aumenti					205	205
B.1 Acquisti					205	205
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		(914)	(3)	(1)	(11)	(929)
C.1 Vendite					(1)	(1)
C.2 Ammortamenti		(14)	(3)	(1)	(10)	(28)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento		(900)				(900)
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		305	11	0	230	546
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(171)	(227)	(271)	(3.001)	(3.670)
D.2 Rimanenze finali lorde		476	238	271	3.231	4.216
E. Valutazione al costo		305	11	0	230	546

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	3.389	28.201
B. Aumenti	235	4.081
B.1 Acquisti	235	3.111
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		70
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		900
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		(2.363)
C.1 Vendite		–
C.2 Ammortamenti		(1.034)
C.3 Variazioni negative di fair value		–
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		(1.329)
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	3.624	29.919
E. Valutazione al fair value	3.624	29.919

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2015		Totale 30 giugno 2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	216	-	422	-
2.1 di proprietà	216	-	422	-
- generate internamente				
- altre	216		422	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	216	-	422	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	700	-	704	-
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	700		704	
3.3 altri beni				
Totale 3	700	-	704	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	916	-	1.126	-
Totale	916		1.126	

La voce "Altre attività immateriali - altre" si riferisce alle licenze d'uso software (Euro 87 mila) al valore residuo (Euro 129 mila) dei costi di strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel 2007 (originari Euro 1.087 mila).

La voce "Attività riferibili al leasing finanziario" si riferisce a diritti di superficie di beni in concessione demaniale rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti e successivamente parzialmente concessi in locazione ordinaria.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.126
B. Aumenti:	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	(210)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(210)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	916

Sezione 12 - Attività fiscali e le passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	30 giugno 2015				30 giugno 2014 (*)
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	2	649	256	907	1.263
- Crediti per ritenute subite	-	-	6	6	9
- Acconti d'imposta	2	649	-	651	1.004
- Altri	-	-	250	250	250
2. Altre	-	-	-	-	-
Totale	2	649	256	907	1.263
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	22.758	1.018	-	23.776	26.878
- Perdite fiscali	-	-	-	-	-
- Svalutazione crediti	20.516	1.018	-	21.534	-
- Altri	2.242	-	-	2.242	26.878
2. In contropartita del Patrimonio Netto	4.612	934	-	5.546	5.914
- Riserve da valutazione	4.612	934	-	5.546	5.914
- Altre	-	-	-	-	-
Totale	27.370	1.952	-	29.322	32.792

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2014 sono stati riesposti a riflettere la riclassifica delle imposte indirette nella voce 140. Altre attività.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	30 giugno 2015				30 giugno 2014 (*)
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	-	-	212	212	187
2. Fondo imposte e tasse	909	741	-	1.650	1.208
3. Altre	-	-	-	-	-
Totale	909	741	212	1.862	1.395
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	59	-	-	59	61
2. In contropartita del Patrimonio Netto	2	-	-	2	1
- Riserve da valutazione	-	-	-	-	1
- Altre	2	-	-	2	-
Totale	61	-	-	61	62

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata e differita, sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,57%.

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2014 sono stati riesposti a riflettere la riclassifica delle imposte indirette nella voce 90. Altre passività.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Esistenze iniziali	26.878	23.574
2. Aumenti	3.068	9.212
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.068	9.212
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3.068	9.212
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(6.171)	(5.908)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.190)	(2.883)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(2.190)	(2.883)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	(3.981)	(3.025)
b) altre		
4. Importo finale	23.775	26.878

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214 /2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Importo iniziale	25.069	21.218
2. Aumenti	2.478	8.619
3. Diminuzioni	(6.013)	(4.768)
3.1 Rigiri		
3.2 trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	(3.980)	(3.025)
a) derivante da perdite d'esercizio	(3.980)	(3.025)
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(2.033)	(1.743)
4. Importo finale	21.534	25.069

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Esistenze iniziali	61	68
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2)	(7)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(7)
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	(7)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(2)	-
4. Importo finale	59	61

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Esistenze iniziali	5.915	5.677
2. Aumenti	75	391
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	391
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	75	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(443)	(153)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(443)	(77)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(443)	(77)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(76)
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.547	5.915

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Esistenze iniziali	1	13
2. Aumenti	1	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	1	
3. Diminuzioni	-	(13)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(13)
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	(13)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2	1

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014 (*)
1. Effetti all'incasso	-	-
2. Crediti verso terzi	2.940	879
- per operazioni diverse di natura transitoria	2.940	879
- fatture da incassare e da emettere		-
3. Conti interbancari, valute postergate		
4. Crediti V/Erario imposte indirette	73.428	68.110
5. Altre partite	218	3.538
6. Cauzioni versate su contratti derivati	-	-
7. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	76.586	72.527

La voce "Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria" si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori su contratti in attesa di messa a reddito.

La voce "crediti v/Erario imposte indirette" si riferisce principalmente al credito relativo al pagamento delle prime ventinove rate della cartella esattoriale riguardante accertamenti IVA 2005 e 2006 e IRES-IRAP 2005/2006 emessa a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, per Euro 4.319 mila, il cui pagamento è stato eseguito unicamente in ragione dell'esecutorietà di cui è dotato l'atto amministrativo, ma è del tutto indipendente da giudizi di merito sulle pretese fiscali originarie e al credito IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 68.992 mila.

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2014 sono stati riesposti a riflettere la riclassifica delle imposte indirette dalla voce 120. attività fiscali.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 30 giugno 2015			Totale 30 giugno 2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	1.394.678	55		1.310.723	125	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	1.394.678	55		1.310.723	125	
2. Altri debiti	12.261	163.013	4.691	16.828	382.086	7.997
Totale	1.406.939	163.068	4.691	1.327.551	382.211	7.997
<i>Fair value- livello 1</i>						
<i>Fair value- livello 2</i>	1.406.939	163.068	4.691	1.327.551	382.211	7.997
<i>Fair value- livello 3</i>						

La voce "Altri debiti verso banche" comprende principalmente debiti verso la Capogruppo relativi alle operazioni di cartolarizzazione (Euro 8.410 mila contro Euro 15.200 mila).

La voce "Altri debiti verso enti finanziari" si riferisce principalmente al debito verso Quarzo Lease s.r.l., in decremento (da Euro 381.547 mila a Euro 162.370 mila) in relazione al rimborso sulle tre operazioni di cartolarizzazione entrate nel periodo di ammortamento. Si ricorda che in data 25 ottobre 2013 è iniziata la fase di rimborso titoli anche per l'operazione del 2011.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 30 giugno 2015					Totale 30 giugno 2014				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati	-	881	-	-	5.675	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari		881			5.675					
2. Derivati creditizi										
Totale	-	881	-	-	5.675	-	-	-	-	-

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV * Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Over the counter						
Derivati finanziari	-	881	-	-	881	-
- <i>Fair value</i>		881			881	-
- Valore nozionale		5.675			5.675	-
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	881	-	-	881	-
2. Altri						
Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>		-			-	-
- Valore nozionale					-	-
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale		-			-	-
Totale	-	881	-	-	881	-

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di fair value	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		17.443		258.300		18.900		253.500
3. Investimenti esteri								
Totale A	-	17.443	-	258.300	-	18.900	-	253.500
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	17.443	-	258.300	-	18.900	-	253.500

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie							17.443		
2. Portafoglio									
Totale passività	-	-	-	-	-	-	17.443	-	-
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90*9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"*

Composizione	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014 (*)
1. Cedenti effetti all'incasso		
2. Debiti per:	8.962	11.201
- cedole e dividendi non ancora incassati		
- commissioni da riconoscere a banche		
- commissioni a partec. a consorzi di garanzia		
- somme a disposizione da riconoscere a terzi		
- fatture da regolare e da ricevere	8.962	11.201
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	2.144	2.497
4. Conti interbancari, valute postergate	-	-
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	-	-
6. Debiti v/Erario	3.327	5.993
7. Altre partite	288	2.024
8. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	14.721	21.715

(*) I dati comparativi al 30 giugno 2014 sono stati riesposti a riflettere la riclassifica delle imposte indirette dalla voce 70. passività fiscali.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale	Totale
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	1.583	2.507
B. Aumenti:	202	439
B1. Accantonamento dell'esercizio	202	272
B2. Altre variazioni in aumento	-	167
C. Diminuzioni:	(345)	(1.363)
C1. Liquidazioni effettuate	(120)	(391)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(225)	(972)
D. Esistenze finali	1.440	1.583

10.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 1.443 mila Euro, non si registrano nel periodo nuove competenze maturate (service cost). Ai fini della determinazione del valore attuariale il T.F.R. è stato rivalutato al tasso del 1,5% per l'anno corrente e attualizzato utilizzando l'Indice *IBoxx Eurozone Corporate AA* al 29 giugno 2015 con effetto "interest cost" pari a 28 mila Euro e "actuarial gain" pari a -30 mila Euro.

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 110*11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"*

Composizione	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	2.402	1.678
2.1 controversie legali	1.000	711
2.2 oneri per il personale	580	580
2.3 altri	822	387
Totale	2.402	1.678

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	1.678	4.531
B. Aumenti:	841	697
B.1 Accantonamento dell'esercizio	841	117
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni in aumento	-	580
C. Diminuzioni:	(117)	(3.550)
C.1 Liquidazioni effettuate	(117)	(1.403)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni in diminuzione		(2.147)
D. Rimanenze finali lorde	2.402	1.678

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo 30 giugno 2015	Importo 30 giugno 2014
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	41.305	41.305
1.2 Altre azioni		
Totale	41.305	41.305

Il capitale sociale al 30 giugno 2015 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 60% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A. e per il restante 40% dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l..

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

Voci/Valori	Importo 30 giugno 2015	Importo 30 giugno 2014
Sovraprezzi di emissione	6.964	18.040
Totale	6.964	18.040

La riduzione si riferisce all'utilizzo per copertura perdita dell'esercizio al 30.06.2014

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	8.891	1.805	18.429	29.125
B. Aumenti:				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni:				
C.1 Utilizzi	-	(1.805)	-	(1.805)
- copertura perdite		(1.805)		(1.805)
- distribuzione				-
- trasferimento a capitale				-
C.2 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	8.891	-	18.429	27.320

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

		Attività finanz. disponibili per la vendita	Attività materiali e immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali		-	-	(12.191)		55	(12.136)
Aumenti:		-	-	966		4	970
B.1 Variazioni positive di fair value				966		4	970
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni:				-		-	-
C.1 Variazioni negative di fair value				-		-	-
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali		-	-	(11.225)	-	59	(11.166)

La riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 11.225 corrisponde alla valorizzazione al *fair value* dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

La "Riserva da Valutazione - Altre" si riferisce agli utili attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del Premio di anzianità dei dipendenti. Infatti, come previsto dal nuovo principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012, a partire dal 1° luglio 2013 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve di valutazione del patrimonio netto.

12.7 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

La Società nel periodo ha utilizzato la riserva statutaria per Euro 1.805 migliaia a copertura della perdita registrata nell'esercizio precedente.

	Totale 30 giugno 2015	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdita	Per altre ragioni
Capitale	41.305	-	-	-	-
Riserva legale	8.891	B	-	-	-
Riserve statutarie	-	A, B, C	-	(22.889)	-
Sovrapprezzi di emissione	6.964	A, B, C	6.964	-	-
Riserva da valutazione	(11.166)	(1)	-	-	-
Fondo rischi finanziari	10.329	A, B, C	10.329	-	-
Transazione ai principi contabili internazionali	7.226	(2)	-	-	-
Altre riserve	875	(2)	-	-	-
Utile (perdita) a nuovo	-	A, B, C	-	-	-
Totale	64.424			-	-
Risultato dell'esercizio	(2.344)	A, B, C	(2.344)	-	-
Totale Patrimonio Netto	62.080				-
Totale quota disponibile			14.949		
Quota non disponibile			(3.065)		

Legenda (*)

A: per aumento di capitale;

B: per copertura di perdita;

C: per distribuzione ai soci

(1) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO (*)

(*) Dati in Euro migliaia.

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
1. Att. finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Att. finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	-
3. Att. finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4. Att. finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti		45.477		45.477	50.968
5.1 Crediti verso banche		55		55	85
5.2 Crediti verso enti finanziari		361		361	3
5.3 Crediti verso clientela		45.061		45.061	50.880
6. Altre attività			1.162	1.162	1.165
7. Derivati di copertura				-	-
Totale	-	45.477	1.162	46.639	52.133

Gli interessi su "Altre attività" si riferiscono ad interessi su crediti verso l'Erario.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
1. Debiti verso banche	(15.882)	(116)		(15.998)	(21.191)
2. Debiti verso enti finanziari	(2.027)			(2.027)	(5.510)
3. Debiti verso clientela				-	-
4. Titoli in circolazione				-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	-
7. Altre passività			(3)	(3)	(85)
8. Derivati di copertura			(4.775)	(4.775)	(6.289)
Totale	(17.909)	(116)	(4.778)	(22.803)	(33.075)

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	476	296
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	-	44
- altri	476	252
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servizi di <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	24	-
Totale	500	296

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
1. garanzie ricevute	(337)	(507)
2. distribuzione di servizi da terzi	(26)	(51)
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(494)	(412)
Totale	(857)	(970)

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	1.436		(316)		1.120
4. Derivati finanziari			(971)	(31)	(1.002)
5. Derivati su crediti					-
Totale	1.436	-	(1.287)	(31)	118

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 - Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	8	2
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	8	2
2. Oneri relativi a :		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(68)	(92)
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(68)	(92)
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(60)	(90)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche				-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti				-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari				-	-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti				-	-	-
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti				-	-	-
3. Crediti verso clientela	(24.297)	-	12.593	4.382	(7.322)	(21.656)
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing	(24.297)	-	12.593	4.382	(7.322)	(21.656)
- per factoring						
- altri crediti						-
Totale	(24.297)	-	12.593	4.382	(7.322)	(21.656)

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
1. Personale dipendente	(7.610)	(8.295)
a) salari e stipendi	(5.314)	(5.789)
b) oneri sociali	(1.683)	(1.850)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(201)	(272)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(246)	(256)
- a contribuzione definita	(246)	(256)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(166)	(128)
2. Altro personale in attività	(8)	(27)
3. Amministratori e Sindaci	(629)	(670)
4. Personale collocato a riposo	-	(945)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	315	515
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(182)	-
Totale	(8.114)	(9.422)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
Personale dipendente:		
a) dirigenti	6	6
b) quadri direttivi	42	47
c) restante personale	37	39
Altro personale	-	1
Totale	85	93

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Composizione	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
Altre spese amministrative:		
- legali, fiscali e professionali	(1.300)	(1.754)
- attività di recupero crediti	-	-
- marketing e comunicazione	(2)	(3)
- fitti e manutenzioni immobili	(871)	(959)
- costo elaborazioni dati	(2.453)	(1.210)
- <i>info-provider</i>	-	-
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(435)	(584)
- spese di funzionamento	(1.208)	(1.321)
- altre spese del personale	(360)	(420)
- altre	(42)	(72)
- imposte indirette e tasse	(747)	(647)
Totale	(7.418)	(6.970)

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	(28)	-	-	(28)
1.1 di proprietà	(28)	-	-	(28)
a) terreni				
b) fabbricati	(14)			(14)
c) mobili	(4)			(4)
d) strumentali	(1)			(1)
e) altri	(9)			(9)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	
a) terreni				-
b) fabbricati				
c) mobili				-
d) strumentali				-
e) altri				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	(1.214)	(1.149)	-	(2.363)
- di cui concesse in leasing operativo				-
Totale	(1.242)	(1.149)	-	(2.391)

La voce "Rettifiche di valore per deterioramento" si riferisce alla diminuzione del valore degli immobili, iscritti tra le attività materiali e rivenienti da locazione finanziaria, alla luce delle relative relazioni peritali e dei futuri flussi finanziari attualizzati.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	(210)	-	-	(210)
2.1 di proprietà	(207)	-	-	(207)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	(3)	-	-	(3)
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(210)	-	-	(210)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Il saldo della voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" per euro 841 mila è relativo al costo stimato per cause in corso.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri e proventi di gestione”

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
a. Altri oneri - Altri		-
Oneri straordinari		-
b. Altri oneri - Costi e spese diversi	(12.684)	(12.816)
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(4.404)	(5.344)
Altri oneri	(8.280)	(7.472)
Totale	(12.684)	(12.816)

La voce “Altri oneri” comprende principalmente spese legali Euro 3.412 mila (Euro 2.340 mila), spese di gestione contratti riaddebitabili Euro 1.240 mila (Euro 488 mila), altre spese da rifatturare Euro 850 mila (Euro 953 mila), altre spese non rifatturabili Euro 1.284 mila (Euro 1.535 mila), principalmente relative a oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria per il recupero o messa in sicurezza dei beni.

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
a. Altri proventi	13.453	13.615
Rimborsi spese solleciti	642	975
Rimborsi spese varie	8.171	7.731
Rimborsi spese RID	871	1.017
Altri proventi	3.769	3.882
Proventi straordinari		10
b. Recuperi	281	977
Imposta di bollo	8	8
Recupero da dipendenti	-	-
Recupero spese da clienti	-	-
Altri recuperi	273	968
Totale	13.734	14.592

La voce “Rimborsi spese varie” comprende recuperi di costi assicurativi Euro 2.364 mila (Euro 2.700 mila), riaddebito prestazioni varie Euro 1.510 mila (Euro 638 mila) e recuperi vari Euro 4.297 mila (Euro 4.393 mila),

La voce “Altri proventi” comprende affitti attivi per Euro 1.793 mila (Euro 1.504 mila) sugli immobili detenuti a scopo di investimento (immobili rivenienti da tre contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in locazione ordinaria) e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi a favore di Teleleasing Spa in liquidazione per Euro 1.563 mila (Euro 1.716 mila).

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
1. Imposte correnti	(1.514)	(793)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011	-	3.025
4. Variazione delle imposte anticipate	877	3.304
4 bis. Variazione delle imposte anticipate per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
5. Variazione delle imposte differite	2	7
Imposte di competenza dell'esercizio	(635)	5.543

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	%	Totale esercizio 2014/2015	%	Totale esercizio 2013/2014
Risultato al lordo delle imposte	100	(1.709)	100	(18.424)
Ires teorica	(27,50)	470	(27,50)	5.067
Dividendi				
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti				
Deducibilità 10% Irap	-	-	(0,45)	83
Interessi passivi indeducibili 3%	14,67	(251)	1,97	(363)
Beneficio da consolidato fiscale	(8,09)	138	(0,94)	173
Poste straordinarie	13,28	(227)		
Altre variazioni	86,44	(1.477)	1,20	(221)
IRES	78,80	(1.347)	(25,72)	4.739
IRAP	(41,66)	712	(4,36)	804
Totale imposte effettive	37,14	(635)	(30,09)	5.543

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/ Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale esercizio 2014/2015	Totale esercizio 2013/2014
	Banche	Enti finanz.	Clientela	Banche	Enti finanz.	Clientela		
1. Leasing finanziario	43	361	43.716	-	24	289	44.433	50.058
- beni immobili	43	89	18.486			-	18.618	20.880
- beni mobili	-	262	8.904			-	9.166	12.900
- beni strumentali	-	10	16.326		24	289	16.649	16.278
- beni immateriali								
2. Factoring							-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo							-	-
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni						187	187	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						187	187	
Totale	43	361	43.716	-	24	476	44.620	50.058

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI (*)

(*) Dati in Euro migliaia.

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Totale 30 giugno 2015				
		PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito
			di cui: valore residuo garantito			
- a vista	71	18.464	-	1.347	19.882	12
- fino a 3 mesi	2.150	56.593	-	8.303	67.046	1.436
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	31.858	192.255	-	25.123	249.236	13.733
- oltre 1 anno fino a 5 anni	132.094	537.139	-	71.813	741.046	42.409
- oltre 5 anni	950	397.249	-	45.226	443.425	125.057
- durata indeterminata	-	-	-	-	-	-
Totale lordo	167.123	1.201.700	-	151.812	1.520.635	182.647

Fasce temporali	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Totale 30 giugno 2014				
		PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito
			di cui: valore residuo garantito			
- a vista	340	18.780	-	1.421	20.541	83
- fino a 3 mesi	7.670	62.278	-	9.428	79.376	1.865
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	76.550	210.323	-	28.445	315.318	13.986
- oltre 1 anno fino a 5 anni	81.392	578.008	-	83.707	743.107	55.798
- oltre 5 anni	4.174	451.417	-	59.155	514.746	133.511
- durata indeterminata	93	-	-	-	93	-
Totale lordo	170.219	1.320.806	-	182.156	1.673.181	205.243

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Voci	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014		
				di cui: sofferenze	di cui: sofferenze	
A. Beni immobili:	678.003	742.351	132.045	36.058	124.469	40.499
- terreni						
- fabbricati	678.003	742.351	132.045	36.058	124.469	40.499
B. Beni strumentali	345.385	352.428	66.390	21.355	62.384	23.023
C. Beni mobili:	187.274	239.587	38.969	9.091	49.698	9.766
- autoveicoli	124.443	143.775	17.617	5.638	23.668	6.441
- aereonave e ferroviario						
- altri	62.831	95.812	21.352	3.453	26.030	3.325
D. Beni immateriali:			-	-	-	-
- marchi						
- software						
- altri						
Totale	1.210.662	1.334.366	237.404	66.504	236.551	73.288

Valori al lordo delle rettifiche di valore

A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voci	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali	
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni		Altre variazioni negative
Specifiche su attività deteriorate											
Leasing immobiliare	(12.046)	(6.730)		(2.094)	(392)	1.980		2.094	1.201	525	(15.462)
- sofferenze	(8.177)	(1.545)		(330)	-	812		-	1.094	28	(8.118)
- incagli	(3.412)	(4.341)		(1.464)	-	1.030		624	107	450	(7.006)
- esp. ristrutturate	-	(164)		(104)	-	41		-	-	47	(180)
- esp. scadute	(457)	(680)		(196)	(392)	97		1.470	-	-	(158)
Leasing strumentale	(33.063)	(8.155)		(6.179)	(7)	3.471		6.179	5.442	479	(31.833)
- sofferenze	(17.043)	(2.755)		(1.832)	-	823		-	3.517	-	(17.290)
- incagli	(9.364)	(4.354)		(2.775)	(7)	2.025		3.245	1.925	277	(9.028)
- esp. ristrutturate	(5.204)	(20)		(355)	-	322		-	-	202	(5.055)
- esp. scadute	(1.452)	(1.026)		(1.217)	-	301		2.934	-	-	(460)
Leasing mobiliare	(21.224)	(9.399)		(8.824)	(3)	3.601		8.824	3.926	113	(22.986)
- sofferenze	(7.833)	(1.152)		(885)	-	452		8	1.183	38	(8.189)
- incagli	(11.665)	(6.115)		(5.560)	-	2.903		3.200	2.743	-	(14.494)
- esp. ristrutturate	-	-		(152)	-	77		-	-	75	-
- esp. scadute	(1.726)	(2.132)		(2.227)	(3)	169		5.616	-	-	(303)
Totale A	(66.333)	(24.284)		(17.097)	(402)	9.052		17.097	10.569	1.117	(70.281)
Di portafoglio su altre attività	(10.796)	-	-	-	(2.350)	5.420		-	-	1.356	(6.370)
Totale B	(10.796)	-	-	-	(2.350)	5.420		-	-	1.356	(6.370)
Totale	(77.129)	(24.284)		(17.097)	(2.752)	14.472		17.097	10.569	2.473	(76.651)

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo	Importo
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	6.201	-
i) a utilizzo certo	6.201	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	212.155	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	218.356	-

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Si rimanda all'informativa riportata al punto 3.4 Rischio di liquidità

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring.

Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fidejussoria.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea II" recepito dalla Banca d'Italia con la circolare 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"), il Gruppo si è dato l'obiettivo di misurare i rischi di credito attraverso modelli interni.

E' stato pertanto avviato dalla Capogruppo specifico progetto volto ad ottenere la validazione da parte dell'Organo di Vigilanza dei modelli interni di rating da utilizzare a fini regolamentari per il calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di credito nel futuro; fino all'avvenuta validazione il Gruppo utilizzerà la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008. I modelli interni di rating della società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (c.d. Credit Scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. E' prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitati le facoltà deliberative (accentrate presso l'Alta Direzione) e rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis con rischio superiore a 250.000 Euro.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del

rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fidejussione bancarie. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici ed in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

2.4.1 Il processo di recupero dei crediti

Il rischio di credito viene gestito attraverso il costante monitoraggio dei crediti che presentano un ritardo nel pagamento o per i quali è stato avviato un processo di recupero.

Verificatosi l'insoluto, il processo operativo è caratterizzato dalle fasi di seguito analizzate.

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede. In relazione alle caratteristiche di alcuni fattori chiave della pratica, quali garanzie, dati storici (azioni, esiti, ecc.) nonché del bene locato, può determinarsi un passaggio automatico a determinate fasi procedurali non immediatamente previste nell'iter standard.

Fase Automatica: primo sollecito/intervento Società di Recupero Credito

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti (normalmente, occorrono almeno 15 giorni per venire a conoscenza del mancato pagamento).

Al primo insoluto, il Sistema invia un sollecito a mezzo "Postel" con il quale si invita il cliente a coprire la posizione ed elabora un tabulato dei solleciti che viene inviato per conoscenza ad Agenti, Filiali, Banca; il cliente viene inoltre sollecitato a regolarizzare la propria posizione tramite una società di Phone Collection esterna.

Il Contenzioso analizza i riscontri dell'attività di cui sopra prestando particolare attenzione agli esiti negativi e alle segnalazioni di criticità, per i quali occorre avviare immediate azioni di recupero ad hoc.

Se dopo 30 giorni dall'invio del 1° sollecito il cliente è ancora insolvente, le modalità di intervento vengono diversificate per le posizioni maggiormente significative con l'obiettivo di "accelerare" i tempi di intervento per il recupero dei crediti.

Nell'esercizio delle attività sopra descritte la Società può avvalersi della collaborazione di alcune società di recupero crediti scelte in base alle loro performance di recupero ed alle specifiche caratteristiche (recupero del credito o dei beni - tipologia dell'intervento). Le società di recupero hanno a disposizione 30/45 giorni per tentare il recupero, salvo proroghe espressamente concesse dalla Società.

Questa procedura consente una notevole scrematura del portafoglio “moroso” coinvolgendo in misura minima le risorse interne.

Fase Recupero e Legale - Gestione interna

Dal momento in cui il Sistema assegna la posizione al Contenzioso interno, quest'ultimo esaminerà il singolo caso specifico nel tentativo di individuare la migliore soluzione.

In generale, vengono adottate una serie di misure (diffida, preavviso di risoluzione contrattuale, diffida legale, querele, diffida notificata a mezzo ufficiale giudiziario, tentativo di ritiro del bene, ecc.) volte a “persuadere” il locatario al pagamento di quanto dovuto. La Società, una volta analizzata la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito e alla sua volontà, potrebbe anche decidere per un piano di rientro o per un tentativo di ritiro del bene in accordo con il cliente.

La Società ha altresì attivato la collaborazione con alcuni Studi Legali per la gestione stragiudiziale e giudiziale dei contratti risolti, con l'intento di:

- ridurre la durata della fase precontenziosa;
- monitorare costantemente le attività svolte dai legali;
- avere una visione d'insieme dell'andamento delle attività svolte;
- avere una cognizione immediata e trasparente di ciascuna posizione in gestione;
- contenere i costi.

Il costante monitoraggio delle posizioni è assicurato da un unico software gestionale, messo a disposizione dei legali dalla Società, che consente di organizzare ogni singola posizione con i relativi documenti/informazioni, le azioni legali esperite e gli atti legali depositati, documentazione sempre accessibile, consultabile in mobilità ed aggiornabile in tempo reale sia da parte dei legali che da parte del personale della Società.

Il software consente inoltre un verifica puntuale di ogni attività svolta dai legali esterni sia per quanto riguarda la fase stragiudiziale che giudiziale.

Il monitoraggio del rischio

Al fine di monitorare la gestione del rischio, la Società elabora con periodicità mensile i seguenti report:

- “Andamento del contenzioso”, che rileva il numero delle posizioni e la relativa esposizione distinta per fase gestionale;
- “Analisi rischio in contenzioso”, che rileva l'andamento del contenzioso suddiviso per canale proponente.

Il Responsabile Contenzioso riceve infine dalla Direzione Crediti una relazione sulle posizioni in bonis, di importo superiore a € 250.000, che presentano segnali di potenziale anomalia riscontrati da verifiche relative alle registrazioni effettuate presso la Camera di Commercio/Conservatoria (cadenza quindicinale) e/o ai dati economici, segnalazioni CR Banca d'Italia/Assilea e rating (monitoraggio trimestrale e mappatura semestrale).

Tali relazioni permettono di definire preventivamente strategie di intervento qualora si dovessero effettivamente manifestare degli insoluti. Le statistiche generali e il monitoraggio delle altre posizioni vengono elaborate dal Controllo di Gestione e Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-	-
2. Attività finanziarie al fair value							-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
5. Crediti verso banche						22.036	22.036
6. Crediti verso enti finanziari						21.594	21.594
7. Crediti verso clientela	33.258	110.177	13.919	12.816	46.040	1.222.750	1.438.960
8. Altre attività							-
9. Derivati di copertura						124	124
Totale 30 giugno 2015	33.258	110.177	13.919	12.816	46.040	1.266.504	1.482.714
Totale 30 giugno 2014	40.268	76.951	24.160	30.902	74.773	1.387.781	1.634.835

Il 13° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare Banca d'Italia n. 217/1996 prevede le nuove definizioni di esposizioni creditizie deteriorate (suddivise in tre categorie: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) nonché di esposizioni oggetto di misure di tolleranza ("forborne"), applicate a tutte le attività (deteriorate e bonis), applicabili a partire dal prossimo esercizio.

L'introduzione delle nuove categorie comunque non modificherà sostanzialmente il perimetro delle posizioni deteriorate, che presentano un valore lordo di 241,1 milioni ed un valore netto di 170,1 milioni con una sostanziale convergenza degli incagli e delle posizioni ristrutturate nella nuova categoria delle inadempienze probabili.

Al 30 giugno 2015 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 59,4 milioni, con una copertura del 15,41% e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela del 4,00%. Le posizioni in bonis nette oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 2,0 milioni, con una copertura del 1,89%, e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela dello 0,13%.

Si segnala che, coerentemente a quanto attuato dalla Capogruppo, la Società ha adottato le "Linee guida per l'individuazione e la gestione delle esposizioni Forborne".

In conformità agli standard dell'EBA, si definiscono Forborne le esposizioni nei confronti delle quali sono state accordate misure di forbearance, ossia misure di sostegno a debitori che affrontano, o sono prossimi ad affrontare, difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie (c.d. "stato di difficoltà finanziaria").

In linea generale, le possibili misure di forbearance accordate al debitore in difficoltà finanziaria possono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un'esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- rifinanziamento parziale o totale del debito che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

In conformità con gli standard di riferimento, la classificazione nel portafoglio Forborne è indipendente dalla classificazione a default o dalla presenza di svalutazioni analitiche.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	67.518	(34.260)	-	33.258
- Incagli	140.727	(30.550)	-	110.177
- Esposizioni ristrutturate	19.154	(5.235)	-	13.919
- Esposizioni scadute deteriorate	13.738	(922)	-	12.816
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	241.137	(70.967)	-	170.170
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	48.452	0	(2.412)	46.040
- Altre esposizioni	1.226.680	0	(3.930)	1.222.750
Totale B	1.275.132	-	(6.342)	1.268.790
Totale (A + B)	1.516.269	(70.967)	(6.342)	1.438.960

2.1.1 Esposizioni creditizie: dettaglio crediti in bonis per anzianità

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI OGGETTO DI "ACCORDI COLLETTIVI"			
- Non scaduto	-	-	-
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	-		
<i>- in quota interessi</i>	-		
- Scaduto fino a 3 mesi	-	-	-
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	-		
<i>- in quota interessi</i>	-		
- Scaduto da 3 a 6 mesi	-	-	-
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	-		
<i>- in quota interessi</i>	-		
- Scaduto da 6 mesi a 1 anno	-	-	-
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	-		
<i>- in quota interessi</i>	-		
- Scaduto oltre 1 anno	-	-	-
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	-		
<i>- in quota interessi</i>	-		
Totale A	-	-	-
B. ALTRE ESPOSIZIONI			
- Non scaduto	1.226.657	(3.928)	1.222.729
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	1		
<i>- in quota interessi</i>	0		
- Scaduto fino a 3 mesi	46.579	(2.272)	44.307
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	2.063		
<i>- in quota interessi</i>	335		
- Scaduto da 3 a 6 mesi	829	(63)	766
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	22		
<i>- in quota interessi</i>	5		
- Scaduto da 6 mesi a 1 anno	327	(31)	296
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	8		
<i>- in quota interessi</i>	2		
- Scaduto oltre 1 anno	740	(48)	692
<i>di cui impagato: - in quota capitale</i>	37		
<i>- in quota interessi</i>	12		
Totale B	1.275.132	(6.342)	1.268.790
Totale (A + B)	1.275.132	(6.342)	1.268.790

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE ESPOSIZIONI PER CASSA: - Sofferenze - Incagli - Esposizioni ristrutturare - Esposizioni scadute deteriorate ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: - Sofferenze - Incagli - Esposizioni ristrutturare - Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS - Esposizioni scadute non deteriorate - Altre esposizioni	- 43.733	- -	- (103)	- 43.630
Totale B	43.733	-	(103)	43.630
Totale (A + B)	43.733	-	(103)	43.630

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ATTIVITA' DETERIORATE															
ESPOSIZIONI PER CASSA:															
- Sofferenze										62.581	(31.353)		4.937	(2.907)	
- Incagli	10			1.502	(291)				119.301	(19.570)		19.914	(10.689)		
- Esposizioni ristrutturate				228	-				12.104	(647)		6.822	(4.588)		
- Esposizioni scadute				1	-				11.742	(679)		1.995	(243)		
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:															
- Sofferenze															
- Incagli															
- Esposizioni ristrutturate															
- Esposizioni scadute															
Totale A	10	-	-	1.731	(291)	-	-	-	-	205.728	(52.249)	-	33.668	(18.427)	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS															
- Esposizioni scadute non deteriorate	-		-	523		(2)			-	36.256		(2.091)	11.673	-	(320)
- Altre esposizioni	167		-	2.640		(4)	146		(2)	998.845		(3.511)	224.882		(412)
Totale B	167	-	-	3.163	-	(6)	146	-	(2)	1.035.101	-	(5.602)	236.555	-	(732)
Totale (A + B) al 30 giugno 2015	177	-	-	4.894	(291)	(6)	146	-	(2)	1.240.829	(52.249)	(5.602)	270.223	(18.427)	(732)
Totale (A + B) al 30 giugno 2014	233	-	(1)	8.522	(290)	(4)	183	-	(1)	1.356.583	(53.288)	(9.805)	315.821	(13.441)	(1.005)

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Esposizioni/Controparti	NORD-OVEST		NORD EST		CENTRO		SUD E ISOLE		ESTERO	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
A. ATTIVITA' DETERIORATE										
ESPOSIZIONI PER CASSA:										
- Sofferenze	37.343	(14.576)	831	(453)	13.756	(8.101)	15.494	(11.036)	94	(94)
- Incagli	80.614	(14.039)	628	(509)	32.591	(4.521)	24.854	(10.919)	2.040	(562)
- Esposizioni ristrutturate	16.112	(5.225)	4	-	1.317	(10)	1.711	-	10	-
- Esposizioni scadute	9.573	(359)	296	(65)	1.311	(213)	2.282	(225)	276	(60)
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
- Sofferenze										
- Incagli										
- Esposizioni ristrutturate										
- Esposizioni scadute										
Totale A	143.642	(34.199)	1.759	(1.027)	48.975	(12.845)	44.341	(22.180)	2.420	(716)
B. ESPOSIZIONI IN BONIS										
- Esposizioni scadute non deteriorate	22.643	(757)	617	(16)	16.447	(1.299)	8.716	(339)	29	(1)
- Altre esposizioni	870.706	(2.306)	20.018	(181)	205.827	(941)	122.062	(397)	8.067	(105)
Totale B	893.349	(3.063)	20.635	(197)	222.274	(2.240)	130.778	(736)	8.096	(106)
Totale (A + B) al 30 giugno 2015	1.036.991	(37.262)	22.394	(1.224)	271.249	(15.085)	175.119	(22.916)	10.516	(822)
Totale (A + B) al 30 giugno 2014	1.135.256	(32.274)	23.015	(1.242)	304.900	(19.771)	200.137	(24.025)	18.034	(523)

3.3 Grandi rischi

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Numero	37	34
Rischio complessivo nominale	264.453	288.372
Rischio complessivo ponderato	253.710	267.924

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, che si finanzia con raccolta interamente a tasso variabile, è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 19,8% degli impieghi complessivi).

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati. Correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.

Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e derivati di copertura.

La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	62.214	939.813	95.264	57.927	266.706	41.600	19.066	-
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	62.214	939.813	95.264	57.927	266.706	41.600	19.066	-
1.3 Altre attività								
2. Passività	(27.006)	(1.541.719)	(3.617)	(264)	(1.371)	(721)		-
2.1 Debiti	(27.006)	(1.541.719)	(3.617)	(264)	(1.371)	(721)		-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari		516.600						
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati		516.600						
3.3 Posizioni lunghe		258.300						
3.4 Posizioni corte		258.300						

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Sono in essere, a fronte dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione, operazioni di copertura nella forma del "back to back swap" per un importo di 124,3 milioni di euro sulla prima operazione di cartolarizzazione, per un importo di 31,3 milioni di euro sulla seconda operazione di cartolarizzazione e per un importo di 7,8 milioni di euro sulla terza. Le coperture sono state considerate perfettamente speculari e quindi nel bilancio di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. sono state annullate.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Il rischio di cambio derivante dalle attività in divisa estera è generalmente sterilizzato mediante l'accensione di derivati per la copertura del rischio di cambio che prevedono indicizzazione al tasso di interesse e riprezzamento analoghi a quelli dei relativi impieghi.

Il matching raccolta (e derivati)/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	5.744				28	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	5.744				28	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari	5.675					-
5.1 Posizioni lunghe	-					-
5.2 Posizioni corte	-					-
Totale attività	5.744	-	-	-	28	-
Totale passività	5.675	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	69	-	-	-	28	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Definizione

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.

2. Mitigazione dei rischi

Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separazione delle funzioni.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di *Compliance* e la Funzione di *Audit* di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

3. Rischio legale

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, al fine di ottimizzare le proprie fonti finanziarie ottenendo inoltre una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto un portafoglio di crediti in bonis per un totale di Euro 412.307.181; il totale dei titoli "Senior" emessi ed interamente sottoscritti dalla B.E.I. è pari globalmente ad Euro 161.738.359.

La Società è inoltre subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti "Liquidity Policy" e "Contingency Funding Plan");
- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;
- monitora a livello accentrato l'esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l'identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo nell'ambito del progetto ALM);
- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

3.4.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Scaglioni Temporal	A vista	Da oltre un giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	52.375	2.097	2.974	9.220	129.089	94.379	157.514	489.587	179.245	397.443	-
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Depositi verso:											
- Banche	(27.006)	(255.610)	(150.075)	(10.020)	(63.083)	(5.836)	(273.339)	(617.053)	(11.517)	(721)	-
- Enti finanziari	-	(3)	(5)	(27.761)	(288)	(17.936)	(34.897)	(81.822)	(356)	-	-
- Clientela					(4.691)						-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe					315	-	327	1.427	1.643	1.963	-
- posizioni corte					315	-	327	1.427	1.643	1.963	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi		(48)		(44)	(971)	(1.027)	(1.867)		-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe					(6.201)						
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

Operazioni di cartolarizzazione

La Società, al fine di ottimizzare le proprie fonti finanziarie ottenendo inoltre una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi, al 30.06.2015 ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto un portafoglio di crediti in bonis per un totale di Euro 421.715.359,57. Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione 2011, però, è stato concesso al Cedente di riacquistare tutti i crediti ceduti e non ancora incassati, esercitando il diritto di opzione ("Seconda Portfolio Call", art. 29 del Contratto di Cessione del 7 luglio 2011), pertanto al 27.07.2015 il portafoglio dei crediti in bonis ammonta a Euro 266.745.549,64. Come discusso nel C.d.A. dell' 11 settembre 2015, si precisa che le altre due operazioni di cartolarizzazione saranno riacquistate anticipatamente, nel corso del mese di ottobre, al fine di ottimizzarne l'impatto economico.

Si segnala, inoltre, il subentro di Selma nelle tre operazioni di cartolarizzazione realizzate da Comifin S.p.A. (veicoli Pharma Finance 2 S.r.l., Pharma Finance 3 S.r.l. e Pharma Finance 4 S.r.l.), in virtù dei contratti di Back-Up Servicing sottoscritti precedentemente tra Selma e Comifin.

Tale subentro è già avvenuto con riferimento alle Cartolarizzazioni realizzate da Pharma Finance 4 S.r.l. e Pharma Finance 2 S.r.l., mediante la conclusione di due accordi modificativi dei contratti di Back-up Servicing, rispettivamente in data 7 maggio 2015 e 26 giugno 2015.

Nelle medesime date Selma ha concluso con Comifin un Sub-Servicing Agreement in relazione a ciascuna operazione, ai sensi del quale Selma ha delegato alcuni obblighi contrattuali che sulla base dei contratti di servicing / back-up servicing sarebbero posti esclusivamente in capo al servicer delle Cartolarizzazioni. Sulla base del suddetto mandato di special servicing, Comifin (in qualità di soggetto mandatario di Selma) sarà obbligata a gestire operativamente l'amministrazione, l'incasso e il recupero dei portafogli cartolarizzati anche a seguito della revoca dal ruolo di servicer, fermo restando che Selma, in qualità di master servicer, resterà responsabile nei confronti delle SPV e, in ultima istanza, dei portatori dei titoli emessi nel contesto delle relative Cartolarizzazioni, per la conformità delle operazioni alla legge ed al relativo prospetto informativo.

Con riferimento alla Cartolarizzazione realizzata da Pharma Finance 3 S.r.l., accordi contrattuali analoghi saranno conclusi da Selma con le controparti rilevanti della Cartolarizzazione, entro la prima metà di settembre 2015.

A. Operazione di cartolarizzazione luglio 2007 (Bei 1)

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

TITOLI	CLASSE	RATING	IMPORTO in Euro	DISTRIBUZIONE	SOTTOSCRITTORI
senior	A	AAA	350.000.000	90,46%	BEI
junior	B	=	36.920.000	9,54%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1 Luglio 2014 – 30 Giugno 2015 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1 Luglio 2014 – 30 Giugno 2015 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto a Aprile 2013 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in "default" è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in "delinquent" è stata formulata in maniera forfetaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in "bonis", in "default" ed in "delinquent".

	Importi in Euro					
Crediti scaduti	Lug.2014	Ago.2014	Set.2014	Ott.2014	Nov.2014	Dic.2014
Performing receivables	740.085,24	769.620,88	716.281,05	719.874,02	689.961,80	705.760,12
Delinquent receivables	724.173,97	734.934,35	623.480,98	584.774,79	488.770,74	457.383,10
Default receivables	5.746.662,37	5.875.261,80	5.838.819,14	5.905.155,15	5.875.980,96	5.916.011,74
	Gen.2015	Feb.2015	Mar.2015	Apr.2015	Mag.2015	Giu.2015
Performing receivables	707.358,25	680.787,99	640.667,39	630.183,39	741.529,03	623.112,79
Delinquent receivables	460.568,38	448.102,91	463.231,13	456.505,84	430.781,13	389.287,67
Default receivables	5.866.392,35	5.867.042,28	5.874.666,18	5.961.799,67	5.892.165,40	5.886.401,59

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di “trigger event”

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l'operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

	Importi in Euro					
Riacquisti (totali)	Lug.2014	Ago.2014	Set.2014	Ott.2014	Nov.2014	Dic.2014
	113.398,66	0,00	263.195,34	72.122,54	1.840.944,23	35.396,18
	Gen.2015	Feb.2015	Mar.2015	Apr.2015	Mag.2015	Giu.2015
	4.345,89	16.287,56	476.162,93	30.144,43	82.198,60	248.964,71

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

		Importi in Euro			
Titoli	Rimborso	Set.2014	Dic.2014	Mar.2015	Giu.2015
Titoli Classe A	Interessi	207.928,02	132.650,96	106.631,91	77.356,86
	Capitale	17.220.346,06	18.340.296,05	14.910.335,78	14.004.450,98
Titoli Classe B	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 22.127.402,35 € al 30/09/2014;
- 22.027.963,93 € al 31/12/2014;
- 20.233.240,01 € al 31/03/2015;
- 0,00 € al 30/06/2015.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 11.176,71 € al 30/09/2014;
- 12.092,07 € al 31/12/2014;
- 9.762,89 € al 31/03/2015;
- 9.592,01 € al 30/06/2015.

B. Operazione di cartolarizzazione maggio 2009 (Bei 2)

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

TITOLI	CLASSE	RATING	IMPORTO in Euro	DISTRIBUZIONE	SOTTOSCRITTORI
senior	A	AAA	350.000.000	77,79%	BEI
Junior	B	=	99.953.000	22,21%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1 Luglio 2014 – 30 Giugno 2015 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1 Luglio 2014 – 30 Giugno 2015 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto a Luglio 2012 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in "default" è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in "delinquent" è stata formulata in maniera forfaitaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in "bonis", in "default" ed in "delinquent".

Crediti scaduti	Importi in Euro					
	Lug.2014	Ago.2014	Set.2014	Ott.2014	Nov.2014	Dic.2014
Performing receivables	997.180,56	998.162,75	931.772,69	933.722,73	935.034,15	951.985,09
Delinquent receivables	743.939,10	783.023,85	751.686,02	633.320,90	681.183,68	604.882,97
Default receivables	7.529.446,25	7.631.797,91	7.643.837,73	7.691.530,70	7.677.224,81	7.716.328,55
	Gen.2015	Feb.2015	Mar.2015	Apr.2015	Mag.2015	Giu.2015
Performing receivables	922.103,49	893.505,73	908.610,54	895.579,97	870.720,26	899.596,05
Delinquent receivables	584.840,54	556.316,14	513.163,36	454.320,64	387.944,96	359.122,04
Default receivables	7.669.618,06	7.626.848,80	7.660.522,34	7.741.331,68	7.658.221,38	7.644.743,14

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di “trigger event”

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l'operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Riacquisti (totali)	Importi in Euro					
	Lug.2014	Ago.2014	Set.2014	Ott.2014	Nov.2014	Dic.2014
	0,00	0,00	0,00	139.457,58	1.871.230,02	216.678,09
	Gen.2015	Feb.2015	Mar.2015	Apr.2015	Mag.2015	Giu.2015
	92.490,89	194.583,22	147.422,48	5.803,68	5.376,12	8.105,08

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

Titoli	Rimborso	Importi in Euro			
		Set.2014	Dic.2014	Mar.2015	Giu.2015
Titoli Classe A	Interessi	239.531,21	167.777,80	117.997,33	80.413,19
	Capitale	14.442.613,15	16.234.392,02	11.889.799,71	9.875.818,29
Titoli Classe B	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 16.649.615,26 € al 30/09/2014;
- 17.462.453,32 € al 31/12/2014;
- 14.223.716,94 € al 31/03/2015;
- 0,00 € al 30/06/2015.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

Di seguito i dati relativi al servicing fee:

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 9.684,42 € al 30/09/2014;
- 10.829,45 € al 31/12/2014;
- 7.889,37 € al 31/03/2015;
- 6.652,81 € al 30/06/2015.

C. Operazione di cartolarizzazione luglio 2011 (Bei 3)

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

TITOLI	CLASSE	RATING	IMPORTO in Euro	DISTRIBUZIONE	SOTTOSCRITTORI
senior	A	AAA	202.000.000	62,13%	BEI
junior	B	=	123.104.000	37,87%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1 Luglio 2014 - 30 Giugno 2015 viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1 Luglio 2014 – 30 Giugno 2015 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto a Ottobre 2013 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in "default" è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in "delinquent" è stata formulata in maniera forfetaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in "bonis", in "default" ed in "delinquent".

Crediti scaduti	Importi in Euro					
	Lug.2014	Ago.2014	Set.2014	Ott.2014	Nov.2014	Dic.2014
Performing receivables	1.202.842,46	1.180.855,36	1.222.671,88	1.213.067,83	1.199.520,78	1.269.831,87
Delinquent receivables	1.164.166,46	1.238.746,57	1.291.674,25	1.205.366,16	1.272.347,00	1.065.945,29
Default receivables	3.500.734,25	3.552.558,85	3.644.509,98	3.721.103,34	3.848.240,56	4.007.546,22
	Gen.2015	Feb.2015	Mar.2015	Apr.2015	Mag.2015	Giu.2015
Performing receivables	1.262.452,64	1.184.659,02	1.182.403,01	1.148.968,90	950.944,54	970.590,72
Delinquent receivables	1.027.810,03	993.669,23	889.486,81	915.272,76	889.398,85	799.690,53
Default receivables	4.113.118,51	4.161.877,22	4.238.532,28	4.089.716,59	4.120.516,93	4.173.983,20

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di "trigger event"

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l'operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Riacquisti (totali)	Importi in Euro					
	Lug.2014	Ago.2014	Set.2014	Ott.2014	Nov.2014	Dic.2014
	191.855,33	0,00	152.872,00	123.540,03	398.341,37	18.459,94
	Gen.2015	Feb.2015	Mar.2015	Apr.2015	Mag.2015	Giu.2015
	33.513,71	109.647,80	81.521,67	97.601,33	253.681,47	98.508,48

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

Titoli	Rimborso	Importi in Euro			
		Set.2014	Dic.2014	Mar.2015	Giu.2015
Titoli Classe A	Interessi	322.882,84	201.556,95	108.698,62	30.238,14
	Capitale	22.091.722,23	22.653.345,93	19.668.253,65	7.985.540,66
Titoli Classe B	Interessi	0,00	0,00	0,00	28.473.348,15
	Capitale	0,00	0,00	0,00	123.104.000,00

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 21.857.162,96 € al 30/09/2014;
- 22.029.267,19 € al 31/12/2014;
- 19.302.693,20 € al 31/03/2015;
- 0,00 € al 30/06/2015.

Tale disponibilità è stata investita in “pronti contro termine”.

* * *

Di seguito i dati relativi al servicing fee:

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 14.191,14 € al 30/09/2014;
- 15.144,40 € al 31/12/2014;
- 12.585,03 € al 31/03/2015;
- 14.773,66 € al 30/06/2015.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e il Patrimonio di vigilanza deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia anche alla sezione 12 "Patrimonio - Voci 120, 150, 160 e 170" e relative altre informazioni.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	6.963	18.040
3. Riserve		
- di utili	27.321	29.126
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria	-	1.805
d) altre	18.430	18.430
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione:	(11.165)	(12.136)
- Copertura dei flussi finanziari	(11.225)	(12.191)
- Altre	60	55
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(2.344)	(12.881)
Totale	62.080	63.454

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle indicazioni della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 14° aggiornamento del 30 giugno 2015 e della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale - Basilea II.

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Base è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato di periodo (- 2,3 milioni) al netto delle attività immateriali (0,9 milioni).

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	72.389	74.519
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	72.389	74.519
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	72.389	74.519
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	72.389	74.519
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	72.389	74.519

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 30 giugno 2015 il Total Core Ratio, ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività ponderate, risulta pari al 6,9% parimenti il Core Tier I Ratio, ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di base e il totale delle attività ponderate, si attesta al 6,9% entrambi in lieve crescita rispetto allo scorso 30 giugno.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.706.086	1.843.679	1.339.230	1.431.510
1. Metodologia standardizzata	1.706.086	1.843.679	1.339.230	1.431.510
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			80.354	85.891
B.2 Rischi di mercato			390	417
1. Metodologia standard			390	417
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			3.157	3.203
1. Metodo base			3.157	3.203
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			(20.975)	(22.378)
B.6 Totale requisiti prudenziali			62.926	67.133
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.048.968	1.119.099
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,9%	6,7%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,9%	6,7%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			(2.344)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti	17	(13)	4
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a contro economico			
70	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze cambio	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari	1.322	(356)	966
	a) variazioni di <i>fair value</i>	1.324	(357)	967
	b) rigiro a conto economico	(2)	1	(1)
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utile/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	1.339	(369)	970
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)			(1.374)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				564
Stefano Nanni Costa	Presidente*	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	60
Silvio Perazzini	Vice Presidente*	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	50
Angelo Brigatti ⁽¹⁾	Amministratore Delegato*	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	418
Cesare Castagna ⁽¹⁾	Consigliere*	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	6
Stefano Pellegrino ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	6
Michele La Rosa ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	6
Massimo Verdi ⁽¹⁾	Consigliere*	07/10/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	4
Luca Manzoni ⁽¹⁾	Consigliere *	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	6
Giovanna Galli ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2014 – 06/10/2014	06/10/2014	2
Giuseppe Puccio ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2016	6
COLLEGIO SINDACALE				65
Pellegrino Libroia ⁽²⁾⁽³⁾	Presidente	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2015	25
Andrea Chiaravalli	Sindaco effettivo	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2015	20
Andrea Circi	Sindaco effettivo	01/07/2014 – 30/06/2015	30/06/2015	20

* Membri del Comitato esecutivo

⁽¹⁾ I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

⁽²⁾ Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

⁽³⁾ Presidente dal 17/10/2013.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	Consiglieri e Dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale
Attività	10.362		1.299	11.661
Passività	(906.606)		(263.900)	(1.170.506)
Interessi attivi	-		-	-
Interessi passivi	(12.580)		(3.453)	(16.033)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	(150)	(629)	(1.415)	(2.194)

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Informativa sui Piani di Stock option

Negli esercizi passati sono stati emessi due piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società, basati su azioni della Capogruppo Mediobanca S.p.A..

Tali piani di stock option sono difatti relativi a:

- 50.000 azioni di Mediobanca S.p.A. con strike price pari a 14,25 Euro, con data di assegnazione il 29 giugno 2006 e data di scadenza del vesting period il 29 giugno 2009;
- 115.000 azioni di Mediobanca S.p.A. con strike price pari a 10,311 Euro, con data di assegnazione il 1 luglio 2008 e con data di scadenza del vesting period il 1 luglio 2011.

L'effetto economico e patrimoniale al 30 giugno 2015 dei due piani, determinato applicando comuni modelli di valutazione di opzioni, è pari rispettivamente a 0 Euro e a 247,6 mila Euro.

7.2 Contenzioso fiscale

Nel 2008 l'Amministrazione Finanziaria ha avviato un esteso piano di verifiche presso le principali società italiane di leasing con riferimento ai contratti di locazione finanziaria su imbarcazioni da diporto. Dai Processi Verbal di Constatazione elevati dall'Agenzia delle Entrate, anche a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. nel luglio 2008, è emersa la contestazione di numerosi contratti, in riferimento ai quali è stata eccepita l'indebita applicazione delle aliquote forfettarie agevolate.

Il 20 novembre 2008 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento d'imposte dirette (IRPEG e IRAP) per l'esercizio 2003/2004 e indirette (IVA) per l'anno 2003.

Presentato apposito e motivato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 15 marzo 2010 integralmente le tesi della Società annullando gli Avvisi di Accertamento citati. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale in data 28 febbraio 2012 ha pressochè integralmente confermato la sentenza di Primo Grado favorevole alla società, ad eccezione delle pretese relative ad un solo contratto. L'Agenzia delle Entrate e la società hanno presentato il ricorso in Cassazione contro la parte negativa della sentenza di secondo grado. Successivamente hanno presentato il rispettivo controricorso.

Successivamente è stato accertato per la medesima fattispecie anche l'esercizio 2002/2003. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto in data 27 aprile 2012 le tesi della società annullando gli effetti dell'accertamento mentre in data 9 ottobre 2013 la Commissione Regionale ha ribaltato la sentenza precedente; è stato pertanto presentato il ricorso presso la Corte di Cassazione.

Facendo seguito al Processo Verbale originario, l'Amministrazione Finanziaria ha emesso analogo avviso di accertamento per imposte indirette (IVA) per l'anno 2004 notificato in data 9 dicembre 2009. Seguendo il medesimo processo di difesa, la Società ha presentato apposito ricorso operando identiche valutazioni a seguito del quale la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 12 ottobre 2010 integralmente le tesi della Società annullando l'Avviso di Accertamento citato. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale con sentenza depositata il 21 settembre 2012 ha accolto il ricorso dell'Ufficio, nonostante non appaia alcuna motivazione se non la semplice elencazione delle già generiche pretese dell'Ufficio. La società nell'aprile del 2013 ha presentato ricorso presso la Suprema Corte.

Il 23 dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha emesso analoghi Avvisi di Accertamento riguardanti imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per gli anni 2005 e 2006, eccedendo anche la detrazione IVA operata in relazione all'acquisto di tre beni concessi in locazione finanziaria, ritenendo egualmente indeducibili i relativi costi sostenuti nell'esercizio 2005/2006 con apposito avviso notificato alla stessa data. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto solo parzialmente con sentenza depositata in data 17 dicembre 2012 le tesi difensive della società confermando le pretese dell'Ufficio relative al leasing nautico. La Commissione d'Appello ha confermato la sentenza di primo grado.

L'Agenzia delle Entrate e la società hanno presentato il ricorso in Cassazione contro la parte negativa della sentenza di secondo grado. Successivamente hanno presentato il rispettivo controricorso.

In data 30 novembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha emesso analogo Avviso di Accertamento riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2007, ultimo oggetto del Processo Verbale di Constatazione originario, e una locazione finanziaria di un bene strumentale classificata come operazione inesistente. La società ha presentato relativo ricorso nel gennaio 2013, a seguito del quale, in data 18 novembre 2013, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto integralmente la tesi difensiva della società. In data 10 novembre 2014 la Commissione Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Agenzia delle Entrate ha proposto il ricorso in Cassazione per la parte relativa al contenzioso nautico, ma non ha indicato uno specifico motivo di contestazione per l'operazione classificata inesistente (le imposte ammontano ad Euro 0,03 milioni, oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,04 milioni). La società ha presentato il proprio controricorso presso la Suprema Corte.

In data 19 novembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha accertato IVA relativa al leasing nautico per l'anno 2008. La pretesa, di importo assai limitato, è stata oggetto di apposito Ricorso con Reclamo. L'Agenzia delle Entrate ha respinto il reclamo; la società ha presentato ricorso.

In data 26 novembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha emesso un avviso di accertamento riguardante imposte indirette (IVA), relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2009 e una locazione finanziaria di un bene strumentale classificata come operazione inesistente. La società ha definito l'atto con una istanza di accertamento con adesione, pagando le maggiori imposte solo per il contenzioso nautico pari ad Euro 0,003 milioni, oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,001 milioni). Il versamento non comporta alcuna "accettazione giuridica", ma solo convenienza economica.

In data 20 marzo 2015, infine, l'Agenzia delle Entrate ha emesso un ulteriore avviso di accertamento riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2010. A seguito del rifiuto dell'istanza reclamo, la società ha presentato ricorso.

Alla luce delle contrastanti decisioni della Commissione Tributaria Provinciale e Regionale a fronte di una giurisprudenza in formazione che mostra un prevalente accoglimento delle tesi difensive delle società di leasing italiane oggetto di accertamenti analoghi, alla luce delle analisi compiute dai consulenti fiscali che assistono la Società ed il Gruppo, si è ritenuto di non effettuare alcun specifico accantonamento.

La Società ritiene che le imposte siano state assolte correttamente e quindi, rientrando i contratti posti in essere nella normale attività di finanziamento dell'azienda, non siano sindacabili né la deducibilità dei costi né la detraibilità dell'IVA; i pagamenti effettuati a fronte di Cartelle Esattoriali emesse a titolo provvisorio sono stati e verranno eseguiti unicamente in ragione dell'esecutorietà di cui sono dotati gli atti amministrativi e sono pertanto del tutto indipendenti da giudizi di merito sulle pretese fiscali.

Nel gennaio 2014 l'Agenzia delle Entrate di Torino ha emesso avviso di liquidazione nei confronti di tutte le società che hanno preso parte all'Accordo di Riscadenziamento del Debito Pininfarina contestando la mancata applicazione dell'imposta di registro, pur essendo stato perfezionato all'estero l'atto in esame; è in corso la predisposizione del ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale da parte dello studio incaricato dal Pool; Pininfarina provvederà in via anticipata alla liquidazione integrale dell'imposta e degli interessi dovuti.

Nel giugno 2014 la medesima Agenzia Territoriale ha emesso analoghi avvisi di accertamento in relazione alla seconda fase dell'Accordo di Riscadenziamento; analogamente è stato presentato apposito ricorso con provvisoria e anticipata liquidazione di imposta e di interessi da parte di Pininfarina Spa.

Applicando il principio dell'Autotutela, l'Agenzia delle Entrate di Torino ha rinunciato a proseguire il contenzioso dell'imposta di registro per l'annualità 2008 e 2009.

In relazione alle contestazioni di cui sopra, la maggiore imposta accertata ammonta complessivamente a 35,78 milioni, oltre ad interessi e sanzioni (rispettivamente pari a 5,79 milioni e 96,82 milioni), di cui:

– 23,85 milioni (oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 67,90 milioni) per operazioni connesse al "leasing nautico" di cui 23,26 milioni (oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 66,48 milioni) relativi a contestazioni con esito alterno nei primi due gradi di giudizio per i quali la società ha presentato ricorso e controricorso in Cassazione;

- 11,11 milioni (oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 33,70 milioni) per operazioni relative ad errata riqualificazione dei contratti di leasing immobiliari e marchi. Anche relativamente a tali ammontari la società ha presentato il controricorso in Cassazione a seguito dell'esito favorevole nei primi due gradi di giudizio;
- 0,71 milioni (oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,78 milioni) relativi principalmente al mancato versamento dell'imposta di registro relative all'accordo di riscadenziamento del debito di un contratto di leasing (Pininfarina). L'Agenzia delle Entrate ha rinunciato al contenzioso per l'anno 2008 e 2009.

Sulla base della convinzione della correttezza del suo operato la Società ritiene il rischio di soccombenza nei richiamati procedimenti non probabile, ancorché possibile in talune circostanze, stante l'alea di incertezza insita in qualsiasi contenzioso; conseguentemente, in accordo a quanto previsto dallo IAS 37, nella predisposizione del presente bilancio, non si è proceduto a effettuare accantonamenti, fornendo tuttavia apposita informativa come richiesto dal citato principio. In particolare tale valutazione è stata effettuata anche mediante il supporto di professionisti terzi procedendo ad un'analisi di dettaglio del contenzioso e dei relativi procedimenti nonché della giurisprudenza in formazione che mostra un prevalente accoglimento delle tesi difensive in situazioni analoghe.

7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a PricewaterhouseCoopers SpA, società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, ed alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile*	PricewaterhouseCoopers SpA	235**
Servizi di attestazione	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-

* include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale.

** l'importo non comprende l'iva, le spese ed il contributo di vigilanza a favore della Consob.

7.4 Direzione e coordinamento

Selmabipiemme Leasing S.p.A. è controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1. La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A.

I dati essenziali della controllante Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a. 30 giugno 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE**30 giugno 2014****ATTIVO**

Impieghi netti di tesoreria	9.599,5
Titoli disponibili per la vendita	7.301,5
Titoli immobilizzati	5.000,8
Impieghi a clientela	20.181,6
Partecipazioni	2.667,9
Attività materiali e immateriali	133,4
Altre attività	567,2
Totale attivo	45.451,9

PASSIVO

Provvista	39.432,2
Altre voci del passivo	864,6
Fondi del passivo	161,7
Patrimonio netto	4.827,5
Utile dell'esercizio	165,9
Totale passivo e Netto	45.451,9

CONTO ECONOMICO**30 giugno 2014**

Margine di interesse	208,4
Proventi da <i>trading</i>	30,8
Commissioni e altri proventi/oneri netti	220,8
Dividendi su partecipazioni	92,9
Margine di Intermediazione	552,9
Costi del personale	(168,0)
Altre spese amministrative	(115,5)
Costi di struttura	(283,5)
Utili/(perdite) da cessione AFS & HTM & LR	240,2
Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	(229,4)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività finanziarie	(9,8)
<i>Impairment</i> partecipazioni	(69,0)
Altri utili/(perdite)	-
Risultato Lordo	201,4
Imposte sul reddito	(35,5)
Utile Netto	165,9